

Report dell'evento di apertura dell'area all'incrocio tra via Umberto Giordano e Via Cristoforo Colombo

13 gennaio 2018



Regione Toscana



1. Introduzione

1.1. Contesto

Sabato 13 gennaio è stata inaugurata l'apertura di un nuovo spazio verde nella zona di via Pistoiese, all'incrocio tra via Umberto Giordano e via Cristoforo Colombo.

Il Comune di Prato, all'interno del progetto di innovazione urbana PIU che prevede una serie di interventi nel quartiere ed in particolare la realizzazione di un playground in quest'area verde.

La riapertura di questo spazio nel Macrolotto 0 si inserisce in due progetti del Comune di Prato che hanno l'obiettivo comune di voler riqualificare una parte strategica e complessa della città.

Da un lato il progetto Zen Zero che, considerando questo spazio pubblico un vero e proprio bene comune, prevede un percorso di ascolto e di partecipazione cofinanziato dall'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana, finalizzato alla definizione di attività, iniziative ed eventi che, possano essere portate avanti in autonomia da cittadini e associazioni in collaborazione con l'Amministrazione.

Dall'altro il progetto Pop House - Garden che realizzerà, all'interno dello stesso spazio, una struttura temporanea che ambisce a diventare un punto di aggregazione nel quartiere con un progetto finanziato dall'Assessorato regionale alle Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità.

All'evento hanno partecipato circa un centinaio di persone, tra residenti, commercianti e associazioni del quartiere, ed erano presenti rappresentanti politici e tecnici dell'Amministrazione.

1.2 Allestimento e suddivisione dello spazio

La mattinata è stata organizzata prevedendo varie attività che potessero coinvolgere target diversi di partecipanti: dai cittadini residenti, alle associazioni, ai bambini. Sono infatti stati allestiti pannelli espositivi in cui sono state affisse le interviste realizzate nella prima fase del progetto a 12 portatori d'interesse del quartiere; è stata prevista una zona in cui poter guardare la planimetria dell'area e, con l'aiuto di facilitatori, proporre attività per animare lo spazio pubblico secondo una logica collaborativa; infine è stata allestita una zona dedicata ai più piccoli, dove è stato messo a disposizione materiale per disegnare e costruire bandiere colorate da lasciare nello spazio verde.



2. Prime impressioni dei partecipanti

Al loro arrivo i partecipanti si sono dimostrati subito incuriositi dall'iniziativa e hanno colto subito l'occasione per dare voce a perplessità e suggerimenti. La maggior parte dei residenti del quartiere sente l'esigenza di attivare il prima possibile un intervento per il "recupero" degli spazi e per la realizzazione di "punti di ritrovo" e di luoghi di aggregazione per giovani e anziani.

"Noi dobbiamo recuperare gli spazi, abbattere capannoni per fare spazio per piazze e punti di ritrovo"

oppure

"Quando piove non c'è uno spazio dove ripararsi e dove giocare. Qua vicino non c'è un posto per far giocare i bambini"

Alcune preoccupazioni raccolte riguardano invece la presenza di uno stabilimento Eternit davanti al giardino.

"Vedi laggiù? Quello è Eternit. La prima cosa da fare è bonificare. Un giardino con vista su Eternit mi sembra preoccupante"

3. Co-progettazione "in corso"

Le iniziative proposte dai partecipanti per animare il nuovo spazio all'interno del quartiere sono state raccolte grazie ad una scheda d'indagine contenente le seguenti domande:

- *Chi sono io?*
- *Quali sono le mie impressioni dello spazio? Cosa potrebbe diventare?*
- *Cosa potrei portare in questo spazio? Che cosa vorrei organizzare qui?*
- *Di cosa avrei bisogno per realizzarlo?*

Tra i diciannove cittadini che hanno riempito la scheda, cinque fanno parte di un'associazione sociale o sportiva, tra cui il "Gruppo Giardini d'Oriente", il "Circolo Curiel", e "l'Associazione buddista della comunità cinese in Italia".

3.1 Le prospettive e i desideri

Dall'analisi delle schede abbiamo individuato tre prospettive:

- Innanzitutto emerge il desiderio di creare un luogo di incontro nel quartiere e la speranza di utilizzare lo spazio per “creare aggregazione”, per stimolare “la collaborazione tra persone”, il dialogo e lo “scambio tra culture diverse”.
- In secondo luogo, alcuni propongono di dedicare lo spazio agli anziani anche attraverso la realizzazione di un campo di bocce, mentre altri suggeriscono la realizzazione di un parco giochi per bambini.
- Viene proposta anche una terza prospettiva, maggiormente includente delle esigenze raccolte, che prevede la realizzazione di uno spazio aperto a tutte le generazioni, in cui programmare, con la collaborazione di associazioni, residenti e commercianti, attività che spaziano dagli orti urbani, all’organizzazione di laboratori ed eventi sportivi per adulti e bambini.

3.2 Le proposte sintesi

Restituiamo nella seguente tabella i suggerimenti avanzati dai partecipanti rispetto alle funzioni e alle attività realizzabili a breve termine. In alcuni casi vengono avanzate iniziative specifiche (torneo di minirugby, corsi di Thai Chi, Cineforum etc.) che vorrebbero e potrebbero organizzare gli stessi cittadini con il supporto pratico dell’Amministrazione.

Chi sono*	Cosa propongo	Di cosa ho bisogno
5 cittadini residenti	Uno spazio dedicato agli anziani: un pallaio, un campo per giocare a bocce	Panchine, sedie, una tavola
<i>Il Gruppo Giardini d'Oriente</i> (Isabella Migliorini e Loredana Giarracca)	<ul style="list-style-type: none"> - Tai Chi, disciplina che viene praticata presso i giardini di Via Colombo tutte le mattine - Un orto per bambini - Laboratori aperti a tutti 	<ul style="list-style-type: none"> - Una tettoia per praticare Tai Chi quando piove - Un mediatore linguistico una volta alla settimana - Attrezzi giardinaggio
<i>L'Associazione Via Pistoiese</i>	Un bocciodromo coperto	
<i>Il Circolo Curriel</i> (Giovanni Moschiti)	Una struttura polivalente (sport, arte, dibattito)	<u>Legno e altro materiale</u>
Cittadino	Un parco giochi con una zona coperta per ripararsi dalla pioggia	Tettoia
Giorgio Giulini - cittadino	Cineforum, il cinema è un linguaggio universale	Videoproiettore, un moderatore
Nicco - cittadino	Esibizione Mini rugby	Un campetto e una data

Marco Badiani - supporter del cambiamento di valore, fan di Prato, socio di Flood e fotografo.	Mercatino fotografico vintage e l'allestimento di uno spazio interattivo dove realizzare un interessante programma di workshop.	Stand creativi di legno, uso di piattaforme di chiamata, effetto bomba con alcuni fotografi famosi, grafica
Cittadino	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un piccolo orto per bambini - creare una piccola vasca per pesciolini, oppure un pollaio, - un piccolo chiostro per il quotidiano e la merenda dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> - panchine, sedie e alberi - un custode che tenga pulito - un volontario per insegnare ai bambini a relazionarsi con la natura - una giostra - attrezzi per coltivare l'orto
Elisa Brunetti - lavora per il Comune di Prato e collabora con GFS (Centro giovanile di formazione sportiva)	Potrei insegnare uno sport molto divertente, sociale, dinamico e di squadra che si chiama "Ultimate Frisbee".	Un campo, uno spazio verde preferibilmente senza buche, cinesini delimitatori

*Non tutti i presenti hanno lasciato i propri riferimenti all'interno della scheda.

4. Laboratorio dei bambini - "Il giardino che vorrei"



Una parte della mattinata è stata dedicata ai piccoli abitanti del quartiere, che hanno partecipato ad un'attività ludica pensata per renderli protagonisti del nuovo spazio aperto. I bambini sono stati invitati, singolarmente o collettivamente, a disegnare la loro

idea di giardino su delle grandi bandiere bianche, da loro poi collocate in punti significativi del giardino. Alcuni hanno disegnato parchi avventura, altri parchi giochi con scivoli e altalene.

D. *“Quando passi di qui, cosa pensi di questo spazio?”*

R. *“è un pò vuoto...non c'è quasi nulla!”*

D. *“Cosa ti piacerebbe vedere in questo giardino?”*

R. *“Una casetta sull'albero con lo scivolo, un'altalena, il salta salta, una panchina viola”*

Con la loro presenza e la loro partecipazione all'evento i bambini e le bambine hanno contribuito con entusiasmo a dare vita ad un nuovo spazio pubblico che in futuro dovrà rispondere anche alle esigenze dei piccoli abitanti del quartiere.



Il bandiera di Giorgio (6 anni)



Il bandiera di Gloria e Luya (6 e 4 anni)

